

veridicità, correttezza, attendibilità e della copertura delle spese sancito dal comma 4 dell'articolo 81 della Costituzione —:

quali urgenti e straordinari provvedimenti intenda assumere in qualità di amministrazione vigilante al fine di ripristinare l'applicazione dei fondamentali principi di buona amministrazione in un ente importante per dimensione e tradizione nel panorama delle aree protette. (5-00302)

Interrogazione a risposta scritta:

PAROLO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

l'ente Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise risulta essere in una difficile situazione finanziaria;

tale situazione di vero e proprio dissesto è maturata nel corso degli anni a seguito di una gestione inadeguata dell'ente stesso;

anomalie, disservizi e violazioni anche gravi dei più elementari principi contabili sono state più volte segnalati dai revisori dei conti, dalla ragioneria generale dello stato e dalla corte dei conti all'amministrazione vigilante;

in particolare è riscontrabile una mancata politica di investimenti da parte dell'amministrazione dell'ente;

i revisori dei conti dell'ente avrebbero più volte evidenziato queste anomalie sottolineando in particolare che il bilancio consultivo dell'anno 2000 non rappresenterebbe la reale situazione finanziaria dell'ente;

in particolare, l'organo di controllo avrebbe evidenziato un'elevata esposizione dell'ente verso l'Istituto cassiere che comporta problemi operativi e gestionali in termini di costi finanziari aggiuntivi, spese effettuate nell'anno 2000 prive della copertura finanziaria nel bilancio di previ-

sione del 2000 e pagate con le disponibilità del bilancio 2001, attribuzione di incarichi di consulenza e ricerca;

grave appare anche la situazione sul territorio del Parco dove alcuni comuni e Comunità locali hanno evidenziato una gestione non rispondente alle esigenze di promozione e sviluppo dell'area protetta —:

quali urgenti e straordinari provvedimenti intenda prendere in qualità di amministrazione vigilante nei confronti degli organi di indirizzo e di gestione dell'ente al fine di ripristinare l'applicazione dei fondamentali principi di buona amministrazione in un ente importante per dimensione e tradizione nel panorama delle aree protette. (4-01082)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazioni a risposta scritta:

CIRIELLI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il Consiglio provinciale di Salerno, in data 9 settembre 1999, con delibera n. 107, ha approvato il P.I.P. (Piano insediamenti produttivi) del comune di Braccigliano in ampliamento, con limitazioni riguardanti l'approvazione di una parte delle perimetrazioni originarie coincidenti con la zona 2 della planimetria rimessa dall'Autorità di bacino, con parere favorevole all'attività per la zona 2, e con riserva di un ulteriore pronunciamento per la parte residua della perimetrazione originaria individuata sulla menzionata planimetria come zona 1;

il Consiglio provinciale di Salerno, con delibera n. 26 del 9 febbraio 2000, a seguito della nota del sindaco di Braccigliano che ha richiesto la valutazione della zona residua (zona 1) del deliberato di Consiglio provinciale n. 107/99 di approvazione del Piano insediamenti produttivi

in ampliamento del menzionato Comune, con limitazioni e prescrizioni, ossia: che l'area complessiva degli insediamenti produttivi andava rivista alla luce della cartografia emanata dall'Autorità di Bacino del Sano, nonché alla luce della prescrizione di cui alla lettera C dell'articolo 2 dell'ordinanza n. 583 del 22 dicembre 1999, a firma del Presidente della Giunta regionale Campania — Commissario di Governo — e quindi ridotta della superficie equivalente della zona 2 invasa dalla nuova rappresentazione della « zona rossa », nonché delle parti che corrono lungo l'asse stradale che confina con la zona 1;

la medesima superficie doveva essere ulteriormente limitata a norma dell'articolo 1-*quinquies* della legge n. 431 del 1985, per una fascia di metri 150 sia a sinistra che a destra del corso d'acqua Rio Lavinaio, iscritto nel registro delle opere pubbliche;

il Consiglio provinciale di Salerno ha, con un proprio decreto, pubblicato sul B.U.R.C. n. 61 del 18 dicembre 2000, l'approvazione del Piano insediamenti produttivi del comune di Bracigliano, con le rettifiche di cui sopra ed in particolare con la seguente prescrizione: « che la riduzione della distanza a metri 10 della fascia di rispetto avvenga con provvedimento regionale »;

nonostante la zona sia soggetta a vincolo idrogeologico, dal momento che alcune particelle incluse nel Piano insediamenti produttivi sono state oggetto dell'alluvione del maggio 1998, è stata sorprendentemente ritenuta sicura;

in data 1° novembre 2000, una frana si è staccata dal Poggio Caviglia (una delle due montagne che sovrastano l'area prescelta), in località Galdo di Carifi, a meno di un chilometro di distanza dell'area di Piano insediamenti produttivi;

a giudizio dell'interrogante, è inspiegabile come il progetto in questione manchi dell'analisi sulla stabilità dei pendii, obbligatoria per legge sia in sede di redazione che di variante al Piano regolatore

generale e come per i due monti sovrastanti (monte Salto e monte Poggio Caviglia) si debbano lamentare l'assenza di studi *ad hoc* e di carte geologiche di dettaglio, ricordando che entrambi sono sedi di distacchi di colate di fango: il Salto su Montoro (Avellino), nel maggio 1998 ed il Poggio Caviglia su Ciorani-Carifi (Avellino) nel novembre 2000;

che le eventuali richieste di finanziamento avanzate da imprenditori per insediamenti produttivi nel Piano insediamenti produttivi, ai sensi della legge n. 488 del 1992, sarebbero ben difficilmente accoglibili dal momento che tali richieste necessitano di connotazioni di compatibilità ambientale ai sensi delle direttive della Unione europea, che non potrebbero esservi, data la natura del vincolo paesaggistico e degli ambiti di pregio che si andrebbero pesantemente ad intaccare con la infrastruttura citata —:

se non ritengano che dalla riduzione della fascia di rispetto del Rio Lavinaio dai previsti 150 metri a soli 10 metri possa conseguire un alto rischio per la pubblica incolumità e la salvaguardia ambientale e, in caso affermativo, se non ritengano di adottare tutte le opportune iniziative in merito;

se non ritengano più opportuno valorizzare un bene ambientale quale la vallata del Rio Lavinaio che è una delle poche valli ancora quasi del tutto incontaminate di quella zona del salernitano.
(4-01078)

TOCCI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle comunicazioni, al Ministro degli affari esteri, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il ruolo dell'Europa per il mantenimento della sicurezza e della pace è ormai divenuto ineludibile;

è in corso la costruzione di una autonomia europea per la realizzazione di

idonei sistemi, nel quadro degli impegni di Petersberg per supportare il ruolo suddetto;

questa volontà si concretizza nei grandi progetti spaziali in corso: da Galileo, a Gmes, allo sviluppo di lanciatori e satelliti autonomi;

si aprono, quindi, grandi prospettive per l'industria del comparto e per gli enti di ricerca nazionali ed europei —:

se non ritengano di verificare le preoccupanti intenzioni manifestate dal gruppo Telecom, quali:

a) l'annunciata dismissione da parte della controllante della società Telespazio con la motivazione che nel piano industriale le attività satellitari non rientrano nel *core business* di Telecom;

b) l'evidente sottovalutazione, ai fini della sicurezza, del rischio che viene fatto correre al nostro Paese facendogli perdere un assetto di grande rilevanza strategica nazionale ed europea, notoriamente posseduto da Telespazio e rappresentato dal centro di controllo satellitare del Fucino: punto focale della rete che provvede alla fase di messa in orbita e di controllo dei satelliti civili e militari lanciati dalla base spaziale di Kourou e da altre basi;

c) il possibile venir meno del compito di *back-up* del sistema nazionale di comunicazioni riservate Sicral, da considerare nodo essenziale di comunicazioni fisse e mobili, civili e commerciali (telefonia, video e dati);

se inoltre il Governo non ritenga indispensabile:

a) non disperdere le esperienze nazionali acquisite finora in campo spaziale;

b) vigilare affinché l'azienda strategica Telespazio venga mantenuta in ambito nazionale;

c) attivare le funzioni propositive, dirette, e operative dell'agenzia spaziale italiana (ASI) come previsto dal suo Statuto e

regolamento, anche allo scopo di potenziare un tale centro di eccellenza scientifica ed applicativa, che, nel futuro potrà anche rappresentare certamente il braccio tecnico dell'Agenzia stessa. (4-01087)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta orale:

D'AGRÒ. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

da alcune settimane, ad ogni pagamento presso gli sportelli delle Poste Italiane di Vicenza, effettuato con assegni bancari circolari, il cassiere accettava tali titoli soltanto dopo molte insistenze e rimostranze;

giovedì 11 ottobre 2001 il cassiere dello sportello centrale delle Poste Italiane di Vicenza ha rifiutato un pagamento su conto corrente postale mediante assegno circolare dell'Istituto Centrale Banche Popolari, affermando che su disposizioni della Direzione, gli assegni circolari non potevano essere accettati, tranne che per importi affluenti su conti dell'amministrazione stessa —:

se non ritenga opportuno verificare la veridicità di tale disposizione, peraltro non annunciata né segnalata in nessuna forma prima d'ora, che comporterà costi aggiuntivi per l'utenza che dovrà aprire un apposito conto corrente postale per tali operazioni. (3-00343)

Interrogazione a risposta scritta:

CARLI. — *Al Ministro delle Comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

le Poste Italiane Spa nell'ambito della loro ristrutturazione continuano a chiudere uffici o a ridurre considerevolmente l'orario di apertura al pubblico e funzionamento spesso senza tener conto dell'im-